

**Determinazione del Dirigente
della Direzione Risorse Idriche**

n. 438-8134/2019

OGGETTO: d. lgs. 387/2003 – domanda in data 29.1.2018 della CIO SpA di autorizzazione unica per manutenzione straordinaria di un impianto idroelettrico in Comune di San Secondo di Pinerolo e Pinerolo alimentato da derivazione idrica dal T. Chisone (*impianto "Miradolo"*).

N. pr. **87/47** - **ASSENSO**

**Il Dirigente
Premesso che**

con la D.D. di questo Ente n. 152-2107 del 23.2.2017 è stato assentito alla CIO SpA, p. iva n. 00869440016, nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo con varianti – consistenti in lievi modificazioni dei quantitativi prelevati, a seguito di adeguamenti della modellizzazione idrologica, senza la realizzazione di opere e nella revisione della scala di risalita per l'ittiofauna – alla concessione di derivazione idrica dal T. Chisone in Comune di San Secondo di Pinerolo a servizio dell'impianto idroelettrico "Miradolo", in misura di: salto "1": l/s massimi 5000, l/s medi 2940, salto mt 8.70, potenza nominale media kW 250.76 con restituzione nel T. Chisone; salto "2": l/s massimi 2150, l/s medi 1260, salto mt 6.35, potenza nominale media kW 78.44 con restituzione nel canale di Miradolo; le caratteristiche della concessione nel suo complesso sono: l/s massimi 7150, l/s medi 4200, potenza nominale media kW 329.20; la scadenza della concessione è stata definita per il 23/2/2047;

con domanda in data 29/1/2018 lo stesso concessionario CIO SpA ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per opere di manutenzione straordinaria all'impianto idroelettrico di cui sopra, consistenti nella revisione della scala di risalita per la fauna ittica, prevista nel sopra citato provvedimento e consistente nella realizzazione di una nuova rampa per l'ittiofauna con adiacente un canale di attrattività con funzioni anche di sghiaimento, oltre ad interventi di manutenzione straordinaria consistenti in: realizzazione di rivestimento antiersivo a valle della traversa per evitare fenomeni di scalfamento al piede, realizzazione di una difesa spondale in massi sciolti ciclopici per il consolidamento del primo tratto del canale derivatore, lungo la sponda destra del Torrente Chisone; risanamento ed impermeabilizzazione del canale di derivazione, a valle del manufatto partitore; manutenzione della facciata e della copertura dell'edificio di guardiania; realizzazione di una passerella carrabile lungo il canale di scarico in prossimità della centrale di produzione per potere avere un secondo accesso al cortile della centrale stessa; demolizione dello sbocco del canale di scarico in sponda destra del Torrente Chisone, già danneggiato dagli ultimi eventi di piena e ripristino dell'erosione spondale a valle dello sbocco con realizzazione di una piccola difesa spondale in massi ciclopici;

ai sensi del Regolamento regionale 10/R/2003 le sopra richiamate opere ricadono nella casistica di cui all'art. 27 c. 6 e non costituiscono variante alla concessione a derivare;

con comunicazione n. 15582 del 5/2/2018 è stato avviato il procedimento per il rilascio della autorizzazione unica;

in data 1/3/2018 si è svolta la prima riunione della Conferenza dei Servizi, a seguito della quale sono state richieste delle integrazioni al progetto presentato;

in data 3/7/2018 si è svolta la seconda riunione della Conferenza dei Servizi, durante la quale è stato preso atto della conclusione in senso favorevole del procedimento;

a seguito della istruttoria svolta, al fine della realizzazione dell'intervento risulta necessario il rilascio delle sotto elencate autorizzazioni, pareri e/o nulla osta, con l'esclusione dell'assenso al rinnovo della concessione, rilasciato con il provvedimento citato ai punti precedenti:

R.D. 523/1904: autorizzazione in linea idraulica	Aipo
parere art. 38 del PAI (corsi d'acqua "fasciati")	Aipo, Autorità di Bacino del Fiume Po
D.P.R. 380/2001: permesso di costruire	Comune di Pinerolo, Comune di San Secondo di Pinerolo
L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	Comune di Pinerolo, Comune di San Secondo di Pinerolo
D.Lgs. 42/2004: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Comune di Pinerolo, Comune di San Secondo di Pinerolo
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: nulla osta per interferenze con la viabilità comunale	Comune di Pinerolo, Comune di San Secondo di Pinerolo
D.P.R. 447/1998: parere in materia sanitaria	ASL TO3

Considerato che

il richiedente ha comunicato, nell'ambito della citata domanda di autorizzazione unica, che l'impianto idroelettrico – essendo già esistente ed in attività - risulta essere già connesso alla rete elettrica nazionale;

il procedimento istruttorio relativo alla Autorizzazione in oggetto è stato regolarmente svolto ai sensi del d. lgs. 387/2003 e delle relative linee guida approvate con d.m. 10/9/2010, mediante lo svolgimento di due riunioni della Conferenza dei Servizi, nel corso delle quali sono state formulate dagli Enti preposti al rilascio di autorizzazioni o pareri osservazioni e richieste di approfondimento, recepite nel corso della istruttoria e dalle successive integrazioni progettuali;

dato atto che nel corso del procedimento istruttorio risultano acquisite le seguenti autorizzazioni, pareri e/o nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento, come di seguito elencati:

- R.D. 523/1904, autorizzazione in linea idraulica; parere art. 38 del PAI, di competenza dell'Aipo e dell'AdBPo: comunicaz. n. 15849 del 3/7/18 dell'Aipo; l'AdBPo non ha espresso osservazioni;
- D.P.R. 380/2001, permesso di costruire; L. 447/1995, parere di compatibilità con la

zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 42/2004, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, di competenza dei Comuni di Pinerolo e di San Secondo di Pinerolo: comunicaz. n. 62882 del 24/10/18 del Comune di Pinerolo; comunicaz. n. 6857 del 2/7/18 e n. 6798 del 28/6/18 del Comune di San Secondo di Pinerolo;

- D.P.R. 447/1998, parere in materia sanitaria, di competenza della ASL 3, acquisito in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;

nel corso della istruttoria il richiedente ha documentato i titoli di disponibilità di tutte le aree interessate dalla realizzazione dell'impianto, ivi comprese le opere connesse e la fase di cantiere e che pertanto per la realizzazione dell'intervento non risulta necessario procedere con i disposti previsti dal D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i;

il richiedente ha stipulato la fidejussione a favore di questa Amministrazione, per assicurare l'effettiva realizzazione delle opere;

come risulta dal verbale della Conferenza dei Servizi decisoria agli atti i componenti della Conferenza hanno condiviso gli esiti della istruttoria svolta ed hanno espresso le seguenti osservazioni conclusive in merito al progetto: *"non vi sono motivi ostativi alla conclusione del procedimento in senso favorevole, non essendo pervenuti dissensi"*;

Visti

- il D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 *"Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;
- il D.Lgs. 16/3/1999 n. 79, *"Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"*;
- il D.M. 13/10/2003, *"Conferma della concessione ad Enel Distribuzione S.p.a. dell'attività di distribuzione di energia elettrica nei comuni di cui agli allegati 1, 2 e 3, già attribuita all'Enel S.p.a. con decreto del 28 dicembre 1995"*, e l'adeguamento della convenzione, stipulata il 28 dicembre 1995 tra il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato e l'Enel S.p.a., alle disposizioni di legge emanate dopo tale data;
- la Delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i.: *"Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)"*;
- il D.M. 10/9/2010 recante approvazione delle *"Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*;
- il D.Lgs. 3/3/2011 n. 28 *"Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE"*;
- la D.G.R. 30/1/2012 n. 5-3314 *"Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile"*;
- il D.Lgs. 31/3/1998 n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59"*;

- la L.R. 26/4/2000 n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98" e s.m.i.;
- la L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i.: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il R.D. 11/12/1933 n. 1775 "Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e s.m.i.;
- la L.R. 5/12/1977 n. 56 "Tutela ed uso del suolo" e s.m.i.;
- la L. 9/1/1991 n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" e s.m.i.;
- il D.P.R. 6/6/2001 n. 380 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 "Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro";
- il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R "Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 22/1/2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge 7/4/2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;
- l'art. 183 comma 7 del testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D. lgs 18.8.2000 n. 267, in forza del quale i provvedimenti dei responsabili dei Servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del Servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

1. di decretare la conclusione, per le motivazioni espresse in premessa, della conferenza dei Servizi per il rilascio della autorizzazione unica di cui al punto successivo, con esito favorevole, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della l. 241/90 e smi;
2. di autorizzare la CIO SpA - P. IVA n. 00869440016 - con sede legale in 10010 Ivrea (TO) Via Camillo Olivetti n. 8 mediante la presente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, alla esecuzione di opere di manutenzione straordinaria all'impianto idroelettrico "Miradolo" con derivazione idrica dal T. Chisone nei Comuni di San Secondo di Pinerolo e di Pinerolo, consistenti nella revisione della scala di risalita per la fauna ittica, prevista nel sopra

citato provvedimento e consistente nella realizzazione di una nuova rampa per l'ittiofauna con adiacente un canale di attrattività con funzioni anche di sghiamamento, oltre ad interventi di manutenzione straordinaria consistenti in: realizzazione di rivestimento antierosivo a valle della traversa per evitare fenomeni di scalzamento al piede, realizzazione di una difesa spondale in massi sciolti ciclopici per il consolidamento del primo tratto del canale derivatore, lungo la sponda destra del Torrente Chisone; risanamento ed impermeabilizzazione del canale di derivazione, a valle del manufatto partitore; manutenzione della facciata e della copertura dell'edificio di guardania; realizzazione di una passerella carrabile lungo il canale di scarico in prossimità della centrale di produzione per potere avere un secondo accesso al cortile della centrale stessa; demolizione dello sbocco del canale di scarico in sponda destra del Torrente Chisone, già danneggiato dagli ultimi eventi di piena e ripristino dell'erosione spondale a valle dello sbocco con realizzazione di una piccola difesa spondale in massi ciclopici; il tutto in conformità al progetto descritto al successivo punto c) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa;

3. di approvare il progetto definitivo datato aprile 2016, luglio 2017 e maggio 2018 a firma degli ingg. L. Fresia, M. Cargnelutti, M. Cerrina, R. Bartolozzi, dell'arch. C. Gentile e del dott. geol. F. Grosso; in particolare il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

elaborato	titolo
1	Relazione idrologica
1	Relazione generale
1.10	Monografia del caposaldo di riferimento delle quote di progetto
1.11	Piano di dismissione delle opere
1.2	Relazione idrologico-idraulica
1.2.1	Relazione di compatibilità idraulica
1.2.2	Profili e sezioni idrauliche
1.3	Relazione Geologica
1.4	Crono programma
1.5	Relazione di calcolo delle strutture in c.a.
1.6	Relazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs 42/2004
1.7	Piano di gestione e manutenzione
1.8	Computo metrico estimativo
1.9	Valutazione previsionale di impatto acustico
2	Corografia
3	Planimetria generale dell'impianto con indicazione degli interventi in progetto
4	Planimetria di progetto su base catastale
5	Scala di risalita per ittiofauna Strato attuale - Pianta e sezioni
6	Scala di risalita per ittiofauna Interventi in progetto - Pianta e sezioni
7	Cantierizzazione opere in alveo
8	Canale di adduzione Risanamento e impermeabilizzazione sponde in cls, Planimetrie e particolari costruttivi
9	Edificio centrale manutenzione dalla facciata del tetto e realizzazione nuovo accesso carraio
10	Planimetria di progetto su base PRGC

DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE

Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616806/6828/6902 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

11	Adeguamento canale di scarico e realizzazione difesa spondale
----	---

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente per essere resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

4. di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;

5. di stabilire che la presente Autorizzazione comprende/sostituisce:

- R.D. 523/1904, autorizzazione in linea idraulica; parere art. 38 del PAI, di competenza dell'Aipo e dell'AdBPo: comunicaz. n. 15849 del 3/7/18 dell'Aipo; l'AdBPo non ha espresso osservazioni;
- D.P.R. 380/2001, permesso di costruire; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 42/2004, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, di competenza dei Comuni di Pinerolo e di San Secondo di Pinerolo: comunicaz. n. 62882 del 24/10/18 del Comune di Pinerolo; comunicaz. n. 6857 del 2/7/18 e n. 6798 del 28/6/18;
- D.P.R. 447/1998, parere in materia sanitaria, di competenza della ASL 3, acquisito in ambito della riunione della conferenza dei Servizi;

6. di stabilire che il titolare della presente autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di concessione;

7. la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e pareri contenuti nella presente autorizzazione unica e sopra descritti, compresi gli adempimenti di comunicazione ai singoli Enti relativamente all'inizio e alla fine dei lavori;
- dovranno essere effettuati i monitoraggi ambientali previsti nella relazione agli atti;
- dovrà essere prevista la gestione delle acque di cantiere;
- dovrà essere attuato il piano complessivo di manutenzione delle opere;
- le demolizioni dovranno essere attuate con le modalità e con i tempi stabiliti nei rispettivi progetti;
- in fase realizzativa dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati e il dimensionamento delle opere nonché i risultati delle indagini effettuate in sito anche si fini del rischio sismico. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del terreno provvedendo, qualora si riscontrasse una situazione diversa da quella ipotizzata, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente;

- dovrà essere verificata costantemente la compatibilità dell'opera con gli stati di dissesto esistenti, come risultanti dalla relazione geologica allegata al progetto approvato;
- il concessionario non potrà effettuare azioni di risarcimento verso la Pubblica Amministrazione di danni prodotti all'impianto a causa di fenomeni legati alla dinamica fluviale (esondazioni, trasporti solidi, ecc.);
- è disposto il divieto di lavori durante eventi di piena e la responsabilità di eventuali danni è in capo al concessionario;
- vige l'obbligo di monitoraggio degli eventi meteorici e della presenza di personale in cantiere per rimozione opere in caso di ostacolo al deflusso della piena;
- prima dei movimenti terra si dovrà procedere al taglio degli alberi e alla eliminazione delle ceppaie; il taglio dovrà essere limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato; il materiale dovrà essere accatastato preferibilmente lungo la viabilità e secondo le prescrizioni del Regolamento forestale; al termine degli scavi dovrà essere ripristinata la cotica erbosa originaria; al termine del cantiere dovranno essere effettuati i necessari rimodellamenti morfologici e i ripristini della vegetazione; si dovrà verificare la stabilità degli scavi ex DM 14.1.08; tali verifiche dovranno fare parte integrante del collaudo e certificato di regolare esecuzione; la sistemazione di eventuali dissesti creati sarà ad esclusivo carico del concessionario;
- in fase di cantiere dovranno essere rispettate le indicazioni previste al titolo V del Regolamento Comunale recante Norme per il Controllo, Contenimento e Abbattimento dell'Inquinamento Acustico. In fase di esercizio dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dal piano comunale; in ogni caso dovranno essere previsti ulteriori opere di abbattimento delle emissioni con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili qualora soggetti terzi segnalino situazioni di disagio dovuti alla presenza delle stesse;
- dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nel permesso di costruire, in particolare relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni particolari contenute nella autorizzazione paesistica;
- durante i lavori di scavo e cantierizzazione dovrà essere fatta particolare attenzione alla presenza di ritrovamenti di interesse archeologico ed in tale caso dovrà essere fatta tempestiva segnalazione alla Soprintendenza;
- la derivazione non dovrà avere effetti negativi sugli obiettivi fissati dalla pianificazione di bacino e regionale delle risorse idriche;
- durante la cantierizzazione e durante l'esercizio della derivazione dovranno essere in ogni condizione rispettati i diritti di prelievo esistenti o in alternativa previsti accordi diversi con i concessionari coinvolti;

8. a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri di cui al precedente punto e), in ogni caso i lavori relativi alla riqualificazione dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento, e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, fatte salve eventuali

proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'Autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini.

9. le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;

10. entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc...). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.

11. il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;

12. di stabilire che la presente autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;

13. di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente autorizzazione unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;

14. di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 24/7/2019



IL DIRIGENTE
(dott. Guglielmo  BIRIPPINI)